

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	17
NCTN - Numero catalogo generale	00167108
ESC - Ente schedatore	S24
ECP - Ente competente	S24

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
----------------	---

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	decorazione pittorica
OGTV - Identificazione	ciclo

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Antico Testamento/ emblema
------------------------	----------------------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Basilicata

<b>PVCP - Provincia</b>	PZ
<b>PVCC - Comune</b>	Castelluccio Inferiore
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	OR
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	secc. XVII/ XVIII
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1600
<b>DTSV - Validita'</b>	ca.
<b>DTSF - A</b>	1720
<b>DTSL - Validita'</b>	ca.
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito Italia meridionale
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura a fresco
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISV - Varie</b>	varie
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	cattivo
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	pesantemente ricoperta da pitture, craquelé, caduta di colore, lacune
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Al centro della volta due dipinti murali raffiguranti: Giacobbe e Rachele al pozzo e Lot e la famiglia in fuga da Sodoma. Nel retrospetto, al centro, il sacrificio d'Isacco; Abramo e tre angeli sul lato sinistro; Tobiolo e l'angelo sulla parete di fondo a sinistra; il sogno di Giacobbe sulla parete di fondo al centro; un globo a destra, un'ara votiva sul lato sinistro, una spada nel retrospetto a destra e un'aquila nel retrospetto a sinistra, emblemi della famiglia marchesale.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
	La decorazione aderisce a un manierismo pittorico che trova, sia pure filtrato attraverso la cultura locale, vasta eco a Napoli attraverso le opere dei due protagonisti del tempo: i fiorentini Michelangelo

## NSC - Notizie storico-critiche

Noccherino e Pietro Bernini. Gli affreschi insieme agli stucchi, alle cornici, alle modanature costituiscono un tipico apparato decorativo seicentesco. Gli affreschi, meglio conservati rispetto a quelli presenti nella 'sala della Genesi' evidenziano ancora una volta, un linguaggio dialettale e popolare. La trasformazione del soggetto sacro in "scene di genere" reso con accentuato naturalismo permette di trasformare le scene religiose in accadimenti "quotidiani". La definizione plastica delle figure, connessa a marcati passaggi chiaroscurali traduce, senza originalità, in moduli accademizzati e provinciali i fatti della cultura napoletana, irrigidendo il disegno e rendendo mediocre l'esecuzione. Si parla ancora una volta, quindi, di quel fenomeno di "accademizzazione del barocco" come è stato definito dalla critica moderna, svoltosi in molti casi tra la fine del Seicento e l'inizio del Settecento e protrattosi nella provincia del Regno. Gli eventi sacri acquistano nei dipinti del Palazzo Marchesale, una resa, diremo 'elementare', per poter essere accessibili "ai ceti popolari e subalterni della comunità dei credenti". L'aspetto mansueto, privo di turbamenti che caratterizza le opere di Angelo Galterio ci permette di poterne sopporre la paternità. La torsione dei corpi, la resa dei panneggi, la carenza sotto il profilo prospettico, l'impostazione classicistica, sono elementi affini alle opere che l'artista calabrese firma nella chiesa di San Nicola nel 1731. Solo un intervento di restauro, tuttavia, potrà meglio definirne l'attribuzione e la collocazione cronologica, la quale, qualora fosse accertata, sposterebbe la datazione ai primi decenni del Settecento, quando il Galterio realizzò gli affreschi che ornano la navata centrale della chiesa madre, rappresentanti storie del Vecchio e Nuovo Testamento.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà privata

### NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

**NVCT - Tipo provvedimento**

DM (L. 1089/1939, art. 3)

**NVCE - Estremi provvedimento**

1999/04/17

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SPSAE MT E 48368

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Cirelli F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1853
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000570
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 78-95
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Archeologia arte
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1988
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000571
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 288, 356-357
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. 9
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Pitillo A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2005
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000572
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 101-102, 106-107
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3

<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2006
<b>CMPN - Nome</b>	Madio G. C.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	De Leo M.G.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	Madio G. C.
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	